

I corsi e i prezzi di negoziazione dei titoli di capitale (azioni)

Le azioni hanno quotazione unitaria quindi il calcolo del costo di acquisto o del ricavo di vendita (prezzo della negoziazione) si effettua moltiplicando il prezzo di mercato della singola azione per il numero dei titoli azionari.

La quotazione di un'azione può essere considerata a "corso tel quel" in quanto il relativo valore comprende, oltre al valore della quota di capitale, anche la parte di utile che si presume sia già conseguito sino a quel momento, a partire dalla data di inizio del periodo di riferimento (il periodo di riferimento o esercizio sociale in genere coincide con l'anno solare: 01/01 - 31/12) sino alla data di negoziazione del titolo azionario. Tale utile è il risultato conseguito sino a quel momento dalla società per effetto della sua gestione (utile parziale). E' chiaro che se il risultato di gestione dovesse essere negativo (perdita parziale) il valore dell'azione si ridurrebbe in quanto al valore della quota di capitale bisognerà sottrarre la parte di perdita che si è già subita.

L'acquisto di azioni può essere effettuato con varie finalità:

- il possesso di rilevanti pacchetti azionari può permettere all'azionista il controllo della società e quindi la possibilità di disporre nelle assemblee di un numero di voti tali (maggioranza assoluta o relativa) da consentirgli di nominare gli amministratori e sindaci (diritti amministrativi) ed **imporre le proprie scelte nella gestione societaria**.
- l'acquisto di azioni può essere effettuato con il semplice scopo di **investire i risparmi**, senza avere alcun interesse alla vicende societarie. Chi acquista le azioni con questa finalità è chiamato **cassettista**.
- l'acquisto di azioni può essere effettuato anche per brevi periodi con lo scopo di **lucrare la differenza fra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita**. In questo caso il soggetto che effettua l'operazione prende il nome di **speculatore**.